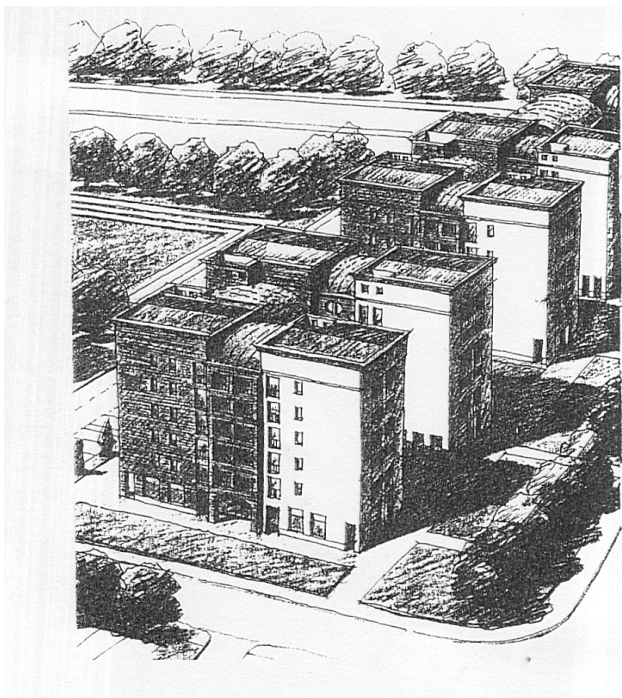


CHE SI STA PREPARANDO PER LE CASE POPOLARI IN TOSCANA ?



Da tre anni l'assessorato regionale con delega alle politiche abitative sta progettando un TESTO UNICO che sostituisca le leggi esistenti compresa la LRT 96/1996.

L'Unione Inquilini si è opposta

ripetutamente agli orientamenti dell'ex Ass. Riccardo Conti ed esprime una posizione critica rispetto ad alcune posizioni dell'attuale Ass. Eugenio Baronti.

Non condivide

la proposta regionale secondo la quale la misura del canone non è più collegata al reddito delle famiglie: **si stravolge così il contenuto sociale della legge 96/1996.**

Non condivide

la proposta regionale secondo la quale è reddito anche il risparmio della famiglia compreso il TFR depositato in banca!

Dalle simulazioni oggi effettuate con il nuovo sistema si arriverebbe a forti ed ingiustificati incrementi dei canoni.

Non condivide

la proposta regionale di passare dal rapporto di assegnazione al contratto di "locazione"!

Va fatta chiarezza anche sulla questione delle vendite

Mentre i piani di vendita attuali sono confermati secondo le norme della legge 560/93, **per il futuro** gli alloggi **verrebbero venduti**, su decisioni insindacabili delle amministrazioni regionali e comunali

“a base d'asta e a prezzi di mercato” !

Qui non è in discussione se sia giusta o meno la cessione del patrimonio pubblico. Vogliamo evidenziare che **ovunque con le vendite all'asta compra soltanto chi può permetterselo!**

Per fondamentali principi di giustizia ed equità l'Unione Inquilini si oppone fermamente a tale clausola.

C'è solo questo?

Nel testo in discussione ci sono dei **propositi condivisibili** come:

- * la riduzione del costo della gestione del patrimonio;
- * regole precise per l'uso dei proventi dai canoni e dalle vendite, che devono andare soprattutto a manutenzioni straordinarie e a nuove costruzioni;
- * tempi certi e controllati per l'esecuzione dei progetti: i Comuni che non li rispettano perdono i finanziamenti;
- * una elevata qualità ambientale con risparmio energetico per i nuovi alloggi e per quelli ristrutturabili;
- * la partecipazione - come un tempo - dei sindacati inquilini alle commissioni per l'assegnazione degli alloggi.

Ma non si da un adeguato ruolo agli organi di autogestione degli assegnatari e questo è un limite molto serio che va superato in via prioritaria.

Che fare allora di questo impianto normativo?

Chiediamo che la Regione Toscana proceda

senza blitz estivi!

Se va avanti a testa bassa nel modo da noi criticato emergerebbe la vera intenzione di questi amministratori: far cassa sugli assegnatari dimenticando che la casa è un diritto fondamentale;

* **Incominci invece** a dar prova di efficienza in un programma di rilancio dell'edilizia pubblica.

* **Sia capace davvero** di accorciare i tempi infiniti nella realizzazione degli alloggi popolati.

* **Modifichi subito** nei Bandi ERP alcune norme per l'assegnazione riconoscendo un adeguato punteggio a chi non riesce a pagare gli affitti di mercato.

Apra con gli assegnatari e i partecipanti ai bandi ERP **un confronto democratico** sulle questioni più controverse e sulle prospettive.

L'Unione Inquilini

si impegna a promuovere una vasta consultazione in tutta la Toscana.

Lo faremo per pretendere che la concertazione sociale non sia ridotta ad una procedura formale.



Unione Inquilini

Via dei Pilastrini 41 r. Firenze
tel. 055 244430 – fax 055 2342713
e-mail: unione.inquilini.fi@agora.it
www.unioneinquilini.it

A vostra disposizione il testo completo delle proposte regionali

